



Educazione Continua in Medicina

Scheda Evento

Denominazione AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Provider

Titolo LA DENSITOMETRIA OSSEA NELLA PRATICA CLINICA

ID Evento 31-278944

Tipologia Evento RES

Data Inizio 12/11/2024

Data Fine 12/11/2024

Date Intermedie

Durata 03:00

**Professioni /
Discipline**

Medico chirurgo	Allergologia ed immunologia clinica Anatomia patologica Anestesia e rianimazione Angiologia Audiologia e foniatria Biochimica clinica Cardiocirurgia Cardiologia Chirurgia generale Chirurgia maxillo-facciale Chirurgia pediatrica Chirurgia plastica e ricostruttiva Chirurgia toracica Chirurgia vascolare Continuità assistenziale Cure palliative Dermatologia e venereologia Direzione medica di presidio ospedaliero Ematologia Endocrinologia Epidemiologia Farmacologia e tossicologia clinica Gastroenterologia Genetica medica Geriatria Ginecologia e ostetricia Igiene degli alimenti e della nutrizione Igiene, epidemiologia e sanità pubblica Laboratorio di genetica medica Malattie dell'apparato respiratorio Malattie infettive Malattie metaboliche e diabetologia Medicina aeronautica e spaziale Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro Medicina dello sport Medicina di comunità Medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza Medicina fisica e riabilitazione Medicina generale (medici di famiglia) Medicina interna Medicina legale Medicina nucleare Medicina subacquea e iperbarica Medicina termale Medicina trasfusionale Microbiologia e virologia Nefrologia Neonatologia Neurochirurgia Neurofisiopatologia Neurologia Neuropsichiatria infantile Neuroradiologia Oftalmologia Oncologia Organizzazione dei servizi sanitari di base Ortopedia e traumatologia Otorinolaringoiatria Patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia) Pediatria Pediatria (pediatri di libera scelta) Privo di specializzazione Psichiatria Psicoterapia Radiodiagnostica Radioterapia Reumatologia Scienza dell'alimentazione e dietetica Urologia
Tecnico sanitario di radiologia medica	Tecnico sanitario di radiologia medica

**Numero
partecipanti** 25

**Obiettivo
Strategico
Nazionale** (18) Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica ivi, incluse le malattie rare e la medicina di genere

Obiettivo Strategico Regionale Non rientra in uno degli obiettivi regionali

Costo 0.00

Crediti 4.8

Responsabili Scientifici	Nome	Cognome	Qualifica
	ANTONIO	FURLAN	Laurea in Medicina e Chirurgia 2002, Specializzazione in Reumatologia 2008, Dottorato di Ricerca in Scienze Mediche Cliniche e Sperimentali 2011, Specializzazione in Radiodiagnostica 2018. Già Dirigente Medico di I livello presso le UO di Pronto Soccorso di Cittadella, Medicina Generale poi Interna di Castelfranco V.to, Geriatria di Camposampiero, Dirigente Medico di I livello presso il reparto di Radiologia di Castelfranco V.to dal marzo 2019. Autore di pubblicazioni nazionali e internazionali

Docente/ Relatore/ Tutor	Nome	Cognome	Ruolo	Titolare/Sostituto
	ANTONIO	FURLAN	DOCENTE	titolare
	IVAN	GIGANTELLI	DOCENTE	titolare

Verifica Apprendimento Questionario (test)

Segreteria Organizzativa	Nome	Cognome	Email	Telefono	Cellulare

Programma

Razionale L'osteoporosi è una malattia sistemica dell'apparato scheletrico, caratterizzata da una bassa densità minerale e dal deterioramento della micro-architettura del tessuto osseo, con conseguente aumento della fragilità ossea. Questa situazione porta a un aumento del rischio di frattura (in particolare di vertebre, femore, omero, ossa del polso e della caviglia) per traumi anche minimi. L'osteoporosi viene distinta in due forme: primaria, che include le varietà post-menopausale e senile, e secondaria, che è dovuta a diverse patologie e all'assunzione di alcuni farmaci nel medio-lungo periodo.

Nel corso della vita, circa il 40% della popolazione incorre in una frattura di femore, vertebra o polso, in maggioranza dopo i 65 anni.

Si stima che in Italia l'osteoporosi colpisca circa 5.000.000 di persone, di cui l'80% sono donne in post menopausa. Secondo i dati ISTAT relativi all'anno 2020, l'8,1% della popolazione italiana (il 13,5% delle femmine e il 2,3% dei maschi) ha dichiarato di essere affetto da osteoporosi, con prevalenza che aumenta progressivamente con l'avanzare dell'età, in particolare nelle donne dopo i 55 anni, fino a raggiungere il 32,2% oltre i 74 anni (il 47% delle femmine e il 10,3% dei maschi). Le fratture da fragilità per osteoporosi hanno rilevanti conseguenze, sia in termini di mortalità che di disabilità motoria, con elevati costi sia sanitari sia sociali. La mortalità da frattura del femore è del 5% nel periodo immediatamente successivo all'evento e del 15-25% a un anno. Nel 20% dei casi si ha la perdita definitiva della capacità di camminare autonomamente e solo il 30-40% dei soggetti torna alle condizioni precedenti la frattura. La densitometria ossea a doppia energia (DXA) può misurare in maniera accurata e precisa la BMD, che giustifica il 60-70% della resistenza biomeccanica dell'osso e che insieme ad altri parametri, quali la microarchitettura, il metabolismo e il network trabecolare, concorrono a determinare il rischio di frattura. Con la DXA si studia lo scheletro assile e appendicolare e con l'acquisizione "total body" si ottengono anche dati relativi

alla composizione corporea nelle due componenti muscolare e adiposa. La massa ossea in termini di densità scheletrica (BMD) può essere valutata con varie tecniche genericamente definibili come densitometria ossea (o mineralometria ossea computerizzata, MOC). L'indagine densitometrica consente oggi di misurare in modo abbastanza accurato e preciso la massa ossea e rimane il miglior predittore del rischio di fratture osteoporotiche. La refertazione densitometrica di osteoporosi si basa sul confronto fra il valore di BMD del soggetto esaminato, espresso in DS e il valore medio di BMD di giovani adulti sani (picco di massa ossea) dello stesso sesso. Il valore di BMD può anche essere espresso in raffronto al valore medio di soggetti di pari età e sesso (Z-score). Va ricordato che la soglia OMS per diagnosticare la presenza di osteoporosi (T-score < -2,5 DS) è applicabile oggi solo ai valori densitometrici ottenuti con la densitometria ossea a raggi X a doppia energia (DXA). La densitometria ossea valutata con tecnica DXA è da considerarsi la tecnica di lezione nella valutazione della massa ossea. La densitometria ossea è oggi eseguita quasi esclusivamente con la tecnica a doppio raggio X (DXA). Questa tecnica consente di valutare il bone mineral content (BMC, g/cm di segmento osseo) e la BMD (g/cm² di segmento osseo) virtualmente su ogni segmento scheletrico. I siti più frequentemente misurati sono la colonna lombare, il femore prossimale, il radio prossimale e distale, il calcagno e il "total body". Per ogni riduzione di una DS (circa il 10%) il rischio di frattura in ogni sito aumenta di 1,5-3 volte. In generale, la misura di un sito stima più accuratamente il rischio di frattura per quel sito. Va ricordato che non esistendo adeguati studi sulla correlazione tra rischio di frattura e densità ossea misurata con tecnica "total body", questa modalità di scansione non andrebbe utilizzata a tale scopo. L'accuratezza del risultato densitometrico è diminuita da numerose possibili condizioni interferenti, che devono essere considerate da chi referta o esegue la misurazione. La valutazione densitometrica lombare è spesso poco accurata dopo i 65 anni di età per l'interferenza di manifestazioni artrosiche, calcificazioni extrascheletriche o fratture vertebrali. Per queste ragioni la valutazione densitometrica femorale può essere preferibile dopo questa età.

- Risultati attesi**
- al termine della sessione i partecipanti acquisiranno conoscenze relativamente alle indicazioni all'esame densitometrico
 - al termine della sessione i partecipanti acquisiranno conoscenze su eventuali errori che si possono verificare in densitometria e sulla loro corretta modalità di risoluzione
 - al termine della sessione i partecipanti acquisiranno conoscenze sulle modalità di esecuzione dell'esame densitometrico
 - al termine della sessione i partecipanti acquisiranno conoscenze e competenze rispetto ai casi di esami densitometrici presentati e rispetto ad eventuali errori possibili e loro risoluzione

Programma del 12/11/2024

Provincia Sede TREVISO

Comune Sede VITTORIO VENETO

Indirizzo Sede Via C. Forlanini N. 71, 31029 Vittorio Veneto

Luogo Sede Sala De Bastiani

Dettaglio Attività

Ora Inizio	Ora Fine	Argomento	Docente/Tutor	Risultato Atteso	Obiettivi Formativi	Metodologia Didattica
14:45	15:00	REGISTRAZIONE PARTECIPANTI				
15:00	15:30	Densitometria ossea a doppia energia: perché la eseguiamo.	FURLAN GIGANTELLI	al termine della sessione i partecipanti acquisiranno conoscenze relativamente alle indicazioni all'esame densitometrico	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione (metodologia frontale)
15:30	16:00	Densitometria ossea a doppia energia: come la eseguiamo	FURLAN GIGANTELLI	al termine della sessione i partecipanti acquisiranno conoscenze sulle modalità di esecuzione dell'esame densitometrico	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione (metodologia frontale)
16:00	16:30	Densitometria ossea	FURLAN	al termine della sessione i	Acquisire	Lezione

		a doppia energia: fonti di errore e possibili rimedi	GIGANTELLI	partecipanti acquisiranno conoscenze su eventuali errori che si possono verificare in densitometria e sulla loro corretta modalità di risoluzione	conoscenze teoriche e/o pratiche	Frontale/Relazi one (metodologia frontale)
16:30	18:00	Discussione di casi clinici in ambito densitometrico	FURLAN GIGANTELLI	al termine della sessione i partecipanti acquisiranno conoscenze e competenze rispetto ai casi di esami densitometrici presentati e rispetto ad eventuali errori possibili e loro risoluzione	Acquisire competenze per l'analisi e la risoluzione di problemi	Presentazione e discussione di problemi o di casi didattici in grande gruppo (metodologia interattiva)
18:00	18:15	VALUTAZIONE APPRENDIMENTO				